

2 GENTESIMI

Predsjednik za Monarhiju
činata 4 K za 3 mjeseca.
Pojdajni broj 2 par.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonamento für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

Izlaži avaki dan esla nedjelje i svelka
a 11 uga prije podne.

Eson ogni giorno sostituite le domeniche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer am Sonn- und
Festtagen um 11 Uhr Vormittag.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINIA I dr., PULA — Via Giulia br. 1.

NOTIZIE.

Locali.

Il ministero della marina.

Nei giornali circola di nuovo la notizia che si pensa istituire un ministero della marina abbandonando in pari tempo la sezione per la marina annessa al ministero della guerra. Sarebbero inoltre imminenti anche altri cambiamenti. Al comando di marina a Pola verrebbe nominato il contraammiraglio Giulio de Jedin Palombini ed il Comando di fortezza dovrebbe essere staccato dal comando di porto e affidato ad un generale d'artiglieria.

La polizia dello Stato a Pola.

Nella notte del 30 di questo mese al 1. di dicembre assumerà nella nostra città il servizio la polizia dello Stato. Già sono arrivati un commissario superiore con due altri impiegati e si attendono questi giorni anche le guardie ed ispettori.

Varie.

Dissidi nel partito socialista a Trieste.

Già da molto tempo circolavano delle voci sui dissidi nel seno del partito socialista di Trieste. Si parlava di rancori personali, d'indisciplinatezza e disorganizzazione e veramente nell'ultimo tempo si poteva osservare che il partito non è capace d'intraprendere qualsiasi azione di maggior importanza. Questa impotenza specialmente si manifestò nell'azione iniziata a favore del fondo pro «Lavoratore», che tendeva assicurare all'organo del partito l'uscita quale quotidiano. Pur avendo ridotto il giornale a sole due pagine non si riusì, ma si dovette constatare, che l'azione fallì, causa il disinteresse dei compagni.

Inoltre si sapeva che il congresso del partito indetto per il prossimo mese andasse incontro a un fiasco. Nei circoli operai erano sempre più spesse le voci contro la direzione del partito.

Tutte queste voci confermò pienamente l'assemblea del partito, che si tenne lunedì sera. Non solo le confermò, ma rivelò tutti i dissensi, interni e lo sfacelo, al quale il partito socialista va incontro. Il deputato Pittoni dovette confessare l'impostanza, alla quale il partito è ridotto e la dissoluzione nella quale si trova alla vigilia dell'elezioni per il comune.

Così il partito socialista che dietro breve tempo pareva fosse il padrone di Trieste, dopo solo un'anno dalla strepitosa vittoria riportata nell'elezioni di maggio 1907 si trova nella rovina, dalla quale non uscirà. Perché siano sicuri anche la commissione di 15 membri eletta nell'assemblea per la direzione del partito non potrà far nulla, avendo il male radici più profonde. Il proletariato a Trieste in buon numero già abbandonò i capi, perché si vide ingannato. Molti pur socialisti, non potendo approvare la condotta tenuta sin' ora dai capipartito si ritirarono. La massa poi vissuta delusa nelle promesse mai mantenute e stanca di nuovi sacrifici di essa sempre chiesi, non ne vuol più sapere di nulla e meno che meno del partito. E così i signori capi raccolgono i frutti del loro agire tendente tutt'altro che al benessere del popolo e specialmente del proletariato. Il proleta-

riato pare abbia aperto gli occhi e visto che la via per la quale lo conducevano i capi mena a tutto prima che alla vittoria dei giusti postulati del popolo. Pare sia abbia convinto che i capi servivano soltanto al partito liberale, il quale è tutt'altro che fattore del benessere, del proletariato.

I reali di Svezia a Parigi.

I reali di Svezia, Gustavo V. e Vittoria, avendo già visitato Londra sono giunti a Parigi, ricevuti dal presidente Fallières. Il presidente della repubblica offrì in onore dei reali un diner, al quale furono pronunziati brindisi inneggianti alle cordiali relazioni che esistono fra la Francia e Svezia.

CORRISPONDENZE.

L'inaugurazione del Narodni Dom.

Cherso, 23 novembre 1908.

Monumento di solidarietà nazionale, fogliore di belle virtù civili, ornamento della città, fu inaugurato ier sera solennemente l'edificio sociale, eretto in vista al mare, biancheggiante di belle e modeste forme architettoniche, pavese a festa, illuminato a giorno e sormontato dalla cubitale iscrizione dorata: **Narodni Dom**.

L'aspettazione era stata vivissima. La sera precedente, senza chiavi, senza dimostrazioni fu offerta una bicchierata di onore al Preside Cav. dott. Coglevina, quale congedo dalla vecchia casa sociale e dal tavolo di tanto lavoro. Compunte le funzioni ecclesiastiche della domenica, il Comitato sociale andò a levare il rev. Parroco Don Turato il quale aspettato ed ospitato dal Preside alla porta del nuovo edificio, ornato di fastosi freschi, procedette fra il popolo accalato e festante alla benedizione solenne nella sala teatrale, tutta affollata di soci e barevali invitati. La benedizione fu impartita fra la commozione generale; l'invocazione dei Santi delle grandi Litane, ripetute dagli astiani, strappò qualche lagrima e gli animi apprezzarono penetrati di tutta la solennità del momento. Il Rev. Pastore ispirato alla disposizione generale, commosso plaudì ai promotori dell'opera riuscita, si rallegrò del successo ed inneggiò all'avvenire nazionale, informato alla pratica delle cristiane virtù. Scoppiò un plauso generale alla fine del patriottico discorso. Poi quindi il Preside porgeando un triplice saluto. Il primo fu religioso in omaggio alla Fede cristiana, la quale eccita alla pratica di generose azioni, tanto contrarie all'egoismo pervadente il mondo moderno, travagliato da questa cancrena sociale. Ravvalorò la sua parola con esempi illustri tratti dalla storia contemporanea. Presente poi nell'immagine cristiana del nostro Imperatore il carattere più completo delle virtù religiose e civili, compendiate nell'adempimento servido ed esatto della propria missione sovrana, a beneficio ed esempio dei propri popoli. Proposto un triplice **Zivio a Sua Maestà**, lo si udì echeggiare fragorosissimo, mentre l'orchestra dei dilettanti suonò il Bože Ziviv, di cui fu pure cantata una strofa fra le più vive e leali acclamazioni. Il terzo saluto del Preside volse alla nazione croata ed alla patria. Bersagliata in ogni tempo da tanti e potenti nemici, visitata da tanti flagelli non poté la de-

lite nazione croata conservare la propria indipendenza, sebbene avesse preservata, quale antemurale, la cristianità d'Europa. Tempi meglio promettenti volgono fra per essa, mercè le provvide leggi, che la rendono padrona del proprio avvenire. Al miglior avvenire della nazione e della patria propose un **Zivio**, che fu accolto con alta acclamazione, mentre l'orchestra suonava ed il pubblico astante cantava la **«Liepa naša domovina»**. Momento di grande entusiasmo nazionale!

Ebbe quindi la parola il Rev. Cooperatore Don Mrakovčić, il quale rilevò il grande valore nazionale del lavoro compiuto dopo modestissimi principi: ringraziò quanti cooperarono e cooperano alla redenzione economica morale, intellettuale e sociale del disgraziato popolo nostro; benedisse la venerata memoria del defunto cooperatore Don Fr. Gablić ed al paese augurò giorni migliori e ben meriti. Altro scoppio di fragorosi applausi.

Un oratore popolano ammesso a parlare disse del compianto Vescovo nazionale Mons. Dobrila e accennò ai modesti principi del Društvo di cui aveva fatto parte. Col canto dell'Inno croato all'Istria la benedizione e l'inaugurazione erano compiute. Il Preside proclama aperito il **«Narodni Dom»** di Cherso. Dopo due ore di riposo, i locali ed in particolare la sala del teatro e la sua galleria si riempirono di spettatori. Si udirono eloquenti parole dell'altro Rev. Cooperatore Don Kirkić il quale animando alla solidarietà preludiò al grande avvenire della patria, ricordò la festa di Santa Cecilia e rispose ben meriti applausi.

Dalla scena intanto partivano i primi suoni orchestrali, che esordivano un copioso programma di patrie declamazioni, tra cui un bel'Inno al Narodni Dom del maestro sig. A. Linardić di S. Martino, recitato maestrevolmente dalla signorina maestra del nostro Giardino Infanzile Le sue colleghi delle scuole popolari si distinsero poi nella recita di due farse assai allegre, coadiuvate in ciò da valenti dilettanti; tutti furono rimeritati di vivi applausi. Anmate danze che si prolungarono fino all'alba chiusero in buon ordine la festa, che resterà un carissimo ricordo nazionale.

HRVATSKA STRANA.

VESTI.

Mjestne.

Narodni darovi.

Na proslavi zlatnog pira supruga Antonija i Marte Zuccona Šarić sakupljeno je među ukućanima K 31:40 za društvo sv. Cirila i Metoda.

Novac je uložen kao uložak družbine podružnice u Medulinu u medulinsko društvo za štednju i zajmove.

U obrani hrvatske trobojnice.

Prekucjer bila je kod okružnog suda u Rovinju rasprava proti dvojici Hrvata iz Pule, koji su na dan glavne skupštine družbe sv. Cirila i Metoda za Istru, obduzani u Puli 31. maja o. g. branili hrvatsku trobojnici, što se vijala na Narodnom Domu, a koju je policija oblast dala skinuti. Jedan je dobio 4 a drugi 5 tjedana zatvora.

2 HELLER

Za uvrštenje objava u Malom glasniku plaća se za svaku riječ 2 par. Najmanja pristupa 20 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel Notiziario d'affari si paga per ogni parola 2 cent. Taxa minima 20 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinheißen Anzeigen« kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 20 ct.

Ovu kaznu imaju zahvaliti jednom slovenskom štreberu, evželjbalu, koji će biti nagradjen radi mučenja dvaju Hrvata i poniženja hrvatske trobojnice.

C. k. policijski savjetnik Osti pak još uvek je u Puli, premda je hrvatsku trobojnici nazvao takvim pogromnim riečima, koje nisu dostaone ne samo jednog javnog činovnika, nego ni izabranih čovjeka. Ob ovom ćemo još govoriti.

Razne.

Izbori u Oprtlju.

Jučer je bilo drugo tielo. Od 292 upisanih glasovalo je 241 i to za občinsku stranku 133, a za Hrvate 84, 14 glasova je odbijeno. To tielo u kojem mi imamo većinu zadržale protivnici nečuvenih nezakonitosti, proti kojima će se uložiti tok.

Narodni dar pok. Frana Dukica.

U nadopunjaku vesti o zapisu pokojnoga Frana Dukicea narodnim društvima izpravljamo prijašnju viest, da je pokojnik ostavio družbu sv. Cirila i Metoda K 2000, Bratovčini hrv. ljudi u Istri K 1000, a Djakonu podpornom družtvu u Pazinu K 2000 — ukupno K 5000.

Nova sveza.

Kako nam javljaju iz Velog Sela, počeli će ovih dana mali parobrodje na baxin **«Auto»** da podizava svezu između Velog Sela te Suska, tloci Unije, Osor, Nerezine, Privlaka, Sv. Martin i Valdarke. Prečekom godine će pak uz još jedan voziti i poštu. — Napokon!

Novo konsumno društvo.

U Zaretu se je nedavno osnovalo gozdarsko i trgovacko društvo, koje je ovih dana počelo djelovati otvoriši dučan. Bilo u sto dobroj časovu!

Trčanski Talijani p. ot Niemcima?

Povodom nemira talijanskih i njemačkih dika u Beču upriličile trčanski Talijani Trstu demonstraciju. Svaki je očekivao, da de barem Talijani u Trstu dostoјno prosjeđovati proti napadaju Niemcu na talijanske đake i dolincu iskalisti svoj gnjev proti mrskom im «lo stranero». Ali se prevarimo; talijanski demonstranti derući se za talijansku univerzu u Trstu, demonstrirala je proti mrskom Niemu povicima: «Abbasso i s'cavi, fori i s'cavi».

To je odgovor Talijana našim nastupnicima na pomoć pruženu Talijanima u tom pitanju, i ujedno direktiva za dalnje njiho dočlanje.

Napredak slovenske družbe Sv. Ćirila i Metoda.

Družba Sv. Cirila i Metoda u Ljubljani pokazuje zadnje godine veliki napredak, osobito što se tiče prihoda, koji su porasli prema lanjskoj godini za skoro K 30.000. Taj svoj napredak osobito mora zahvaliti organizaciji, koju je stala da sustavno provadja i racionalnosti, kojom izrabljuje sva sredstva da poveća svoje prihode. Spominjemo samo raspadanje narodnog bilježa, računske liste, razgradnje i škrabice. Sada pomiljuje družbu na usavršenje svoje pisarne i podjelu rada među odborom, tu u tu svrhu misli uestvi putopisnjem njezincu **«Sudimark»** putujuće učitelje, koji bi bili u neprestanom saobraćaju sa članovima. Ti bi morali pregledati obstojeće podružnice, osnivati nove, držati predavanja o važnosti društva i u obče o narodnom radu, propovjedati izlo-

